Sabato 13 Gennaio 1894

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 12.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduşco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il fatto e il da farsi

In Sicilia, se Dio vuole, la è finita col moto insurrezionale, ed ora, restituito l'ordine nelle piazze, il Governo e il Parlamento potranno occuparsi tranquillamente di quelle opere di giustizia che sono reclamate dalle oppresse popolazioni agricole dell'isola infelice.

E dicendo *tranquillamente* non intendiamo che la parola possa essere presa come sinonimo di *lentamente*; perchè anzi i molti mali di così grave e varia natura, che questo moto insurrezionale ha fatto venire alla luce, esigono rimedi *pronti* e radicali; altrimenti questa calma momentaneamente ristabilita, non potrà significare nulla di rassicurante; e se il popolo siciliano dovesse vedere deluse le promesse strappate nell'ora del pericolo e delle violenze, saremmo domani daccapo con guai peggiori e più difficilmente rimediabili, che potrebbero estendersi, come già se ne ebbe anche ora una minaccia, all'intero Paese.

Governo e Parlamento devono mettersi a quest'opera riparatrice con scienza e coscienza, con lenità e serietà di propositi. Non è questo il momento di logomachie sul più e sul meno, del rituale parlamentare, nè di guerre o scaramuccie di partiti o gruppi per abbassare quel tale avversario o far salire quella tal altra ambizione; ora bisogna tagliar corto coll'opera, della quale si possano vedere tosto gli utili risultati; e il Paese non guarderebbe certo di buon occhio quei rappresentanti suoi che in quest'ora suprema facessero perdere alla Camera un tempo prezioso con scenate partigiane che non giovano a nessuno.

Noi non dubitiamo che il Governo presieduto da Francesco Crispi saprà compiere per quanto lo riguarda il dover suo. Auguriamoci che voglia fare altrettanto il Parlamento, assumendo una attitudine di volonterosa fiducia verso lo statista illustre, che ha saputo frattanto, più che altro colla sua grande autorità, far deporre le armi e i propositi rivoltosi nella sua isola: valendosi il meno possibile delle eccezionali misure repressive; compito questo nel quale certo nessun altro uomo di Stato d'Italia sarebbe in tal modo e così presto riuscito.

Non si domandano dedizioni, nè al Parlamento, nè ai partiti, nè ai singoli rappresentanti della nazione; ma la concordia, l'abnegazione, una tregua dei risentimenti, nel nome e pei bisogni della Patria; e la volontà decisa e sincera di far cessare i mali che la travagliano.

A quest'opera di grande saggezza patriotica, il Paese attende i suoi rappresentanti, e noi ci auguriamo di vederla compiere, anche perchè non cada interamente fra il popolo la già molto deperita fede nelle istituzioni parlamentari.

BUONE NOTIZIE

Roma 12 — Arrivano altre buone notizie dalla Sicilia.

Si conferma la tranquillità in tutta l'isola. In questi ultimi giorni nella Provincia di Caltanissetta non si è verificato neanche un reato comune.

Molti Fasci, segnatamente quello importante di Riesi, hanno affermato la loro fiducia nelle istituzioni e nel Governo.

Una ordinanza del prefetto di Girgenti per lo scioglimento dei Fasci di Casteltermini e Santa Margherita, incontrò nessuna opposizione.

L'on. Crispi avrebbe espresso la speranza di presentarsi alla riapertura della Camera con già abolito lo stato d'assedio in Sicilia, pur continuando ad usare le debite misure precauzionali.

Roma 12 — Oggi l'on. Galli ebbe una lunga conferenza con Socci e un ex deputato siciliano, intorno alla ripartizione dei beni demaniali nella Sicilia e nel mezzogiorno continentale.

Questa grave questione fu trattata oggi anche in un colloquio tra Sonnino e Crispi.

Roma 12 — La *Riforma* dice che il deputato De Felice e gli altri arrestati saranno deferiti ai tribunali militari.

L'istruttoria sarà affidata a magistrati ordinari, ma gli imputati saranno giudicati dai tribunali militari.

Palermo 12 — Oggi ricorrendo l'anniversario del 12 gennaio 1848, la città è imbandierata.

In seguito all'arrivo delle truppe, la città è animatissima.

In provincia continua sempre la calma.

Catania 12 — Stasera i piroscafi *Tirso*, *Mediterraneo* e *Faro* sono giunti con 2300 uomini di fanteria appartenenti al 48° reggimento.

Appena sbarcati, un pubblico immenso li accolse con calorosi applausi e al grido di «viva l'esercito!»

L'80° reggimento fanteria partì per Reggio di Calabria, sua residenza.

Dalle Puglie nessuna notizia recano i giornali di questa mattina, e nessuna notizia telegrafica è stata spedita fino a tarda ora della scorsa notte. Buon indizio.

Contro gli abusi delle amministrazioni comunali

La precipua ragione per cui molti Comuni riversano la maggior parte dei carichi sul dazio consumo, anzichè eccedere i limiti della sovrimposta, è questa: Che così possono fare entro i limiti elastici della legge, quante spese facoltative vogliono, senza passare sotto la revisione delle Giunte amministrative.

Una delle modificazioni da introdursi alla legge comunale, che si stanno studiando al Ministero degli interni, tende appunto a togliere di mezzo questo inconveniente, che è una grave causa dei tanti disordini amministrativi.

COME CI CONOSCONO
e come ci amano!!!

Il *Soleil*, l'*Echo de Paris*, il *XIX Siècle* e la *France*, pubblicano le solite requisitorie contro l'Italia.

Il *Soleil*, facendo risalire i casi di Sicilia alle eccessive *spese militari*, dice che l'Italia dovrebbe ridursi a potenza di secondo ordine, perchè gli italiani difettano assolutamente di ogni qualità militare. Assevera che un'Italia armata è cosa contro natura! Augura un cambiamento di Governo, che riducala a quello che l'Italia *deve* essere, vale a dire la grande locandiera dell'uman genere!

L'*Echo de Paris* crede che nei guai di Sicilia il socialismo rappresenti un effetto, non una causa. La rivoluzione siciliana origina dalla miseria di quelle popolazioni, miseria *prodotta dalla triplice*.

Il *XIX Siècle*, dopo aver detto l'unità d'Italia prese origine in Sicilia, vede nella rivolta atta a finire l'unità, appunto nel luogo ove nacque.

La *France* piange già sul mortorio dell'Italia, che prevede prossimamente sarà divisa: la Francia si piglierà il Piemonte, l'Austria la Venezia. All'Inghilterra si lascierà l'Egitto! «Nessun cuore — conclude — non può non sentire pietà per la decadenza artistica, scientifica, letteraria e politica dell'Italia!»

La Sicilia e il Clero

Scrive un redattore del *Don Chisciotte*:

«Iermattina, recandomi, come faccio spesso, alla Biblioteca Vaticana, mentre attraversavo con passo frettoloso il cortile di San Damaso, deserto, malinconico, plumbeo, m'imbattei in un prelato, una persona gentile, colta e onesta, amata grandemente dal Pontefice e stimata da tutti gli illustri che, in Italia e nell'estero, coltivano gli studi della storia.

Ebbi, di un lampo, nel vederlo, una idea, che, forse, a quanti credono ancora che il giornalismo debba esser missione, parrà felice.

Pensai d'interrogarlo: di saper da lui, che conosco intimamente, come figlio amoroso, la bella terra siciliana ora in preda ai luttuosi eventi che tutti deploriamo, quali attitudini, quali sistemi d'azione, quali provvedimenti il Vaticano, nella triste occasione, abbia svelato finora e voglia svelare in seguito.

E il dialogo ch'ebbi con l'egregio prelato, al portone della scalinata a sinistra del cortile, eccolo qua: fedele, testuale; nè una parola di più, nè una di meno; e rivela tutta la grande sincerità del galantuomo.

— Ma, scusi, monsignore, dica la verità: il clero siciliano non sapeva niente, veramente niente, delle condizioni tristissime dell'isola? Perchè non si è mai fatto vivo seriamente? perchè non ha mai alzato la voce in difesa del misero contadino, sfruttato indegnamente a quel modo?... Le pare onesto che i vescovi e i parroci di quelle regioni abbiano trascurato affatto quegl'infelici, non muovendo, come sarebbe stato *loro dovere*, una santa crociata contro i malvagi proprietari?...

— Per carità non dica questo: il suo ragionamento può essere giusto per molti, ma non per tutti. Prima di tutto non è nell'isola intera che regna lo sfruttamento del contadino: nella provincia di Modica, per esempio, e così in vari altri luoghi, vige di già il sistema benefico della mezzadria toscana. L'oppressione del lavoratore è feroce superlativamente nelle provincie di Catania, di Girgenti, di Caltanissetta. Ora è nota ad ogni buon cattolico la bellissima pastorale che appunto il vescovo di Caltanissetta, monsignor Guttadauro, pronunciò or non è molto, e per la quale riuscì felicemente a istituire fra contadini e padroni una specie di arbitrato, che diè buoni risultati, e fu in massima accettato da ognuno. Il Governo piuttosto doveva *tener conto* dell'illuminata parola di quel vescovo, e studiare, e provvedere. Invece si cerca di accomodar le cose sempre quando è tardi. Del resto, è una fatalità storica: nei regni venne sempre concessa la costituzione dopo versato molto sangue cittadino: ed io son di parere che oggi il Governo provvederà di certo alla mia povera Sicilia.

Gli occhietti vivacissimi del mio interlocutore lampeggiavano, a traverso gli occhiali d'oro, una strana animazione: era tutto nervoso. Io m'accorsi di essere sulla buona strada, e seguitai:

— E lo stato d'assedio le è sembrato opportuno?

— Opportunissimo: come penso pure che l'azione energica di Crispi contro i Fasci, sarà, pel momento, salutare: il poi è nelle mani di Dio. I capi dei fasci non si può negare che siano stati stavolta in mala fede. L'arresto del De Felice — che io non conosco neppur di vista — è stata un'eccellente misura di governo: sulla coscienza di quell'uomo — non c'è dubbio — devo gravare il rimorso delle cento cinquanta vittime che conta finora la Sicilia. Egli avrebbe potuto, volendo, impedire che si versasse del sangue: egli, che pur ha dato ai Fasci — e questo mi consta fin dal tempo in cui abitò qui in Borgo Nuovo, dove ha anche tentato la sua propaganda — ha dato ai Fasci, dico, una tinta evangelica abbastanza calda. E questo sistema spiega molti fatti: i contadini insorgenti al grido di: *Viva il crocifisso!* la difesa che di quelle organizzazioni fece, sul principio, perfino un certo giornaletto clericale; e le relazioni del De Felice con qualche prete...

— Ah, ella crede che il viceparroco Urso sia realmente immischiato nella faccenda?...

— Può darsi, ma in buona fede. Ve lo garantisco io, che conosco bene i preti siciliani.

— E quale scopo può avere il Governo nel trattenerlo in arresto, *se non* è reo di quanto lo accusava un giornale della sera, ch'è, com'è noto, l'organo diretto del ministro dell'interno?...

— Ma... chi sa? Posso, però, in compenso, assicurarvi in tutta coscienza due cose: che quel tal giornale non ha più alcuna dipendenza dal ministro dell'interno, bensì è sotto la direzione di un comitato; e che lo stesso ministro dell'interno non è poi quel gran mangiapreti che si vuole. Egli è profondamente addolorato di quanto accade, e riconosce ormai pienamente — ed io lo so — la necessità di porre un *argine*, oltre che materiale anche morale, all'invadente movimento rivoluzionario.

Il prelato dicendomi ciò era quasi commosso; certo, in quell'istante, un'idea gli attraversava la mente, ed egli la perseguiva, l'accarezzava con affetto sincero: quindi, senza darmi il tempo d'un'altra domanda, proseguì animatamente:

— Ed è il clero che deve occuparsi dell'opera altamente umanitaria di calmare gli spiriti. Nessuno più di esso può riuscire nel nobile scopo: il pieno medioevo barbaro deve cessare in Sicilia, dove in certi punti selvaggi — è orribile a dirsi! — esiste ancora lo *jus primae noctis*, *le droit du Seigneur*, e le donne dei contadini passano, di diritto, ai signori — ai *cappeddi*, come li chiamano — sulla tariffa invariabile di cinque lire!... È, dunque, al clero — come ripeto — che spetta di scuotere l'apatia che, di questi tempi, lo ha un po' invaso: un benefico e sublime apostolato deve far cessare il possibile sospetto che questa inerzia sia voluta per sentimenti incivili. Ciò non è vero, nè dev'essere vero! Ed io spero di riuscire, e riuscirò, forse, a che una dolce parola, ma vibrata, efficace, venga presto a calmar gli spiriti, santamente indignati, ma fortemente religiosi, dei contadini siciliani: la parola del Papa.

Non ho avuto il coraggio di seguitare a importunare quel valentuomo, degnissimo del suo ministero: lo salutai, e, spassionatamente, senza preconcetti di sorta, non ho saputo resistere alla pubblicazione del dialogo interessante.

Traversai di nuovo il cortile di San Damaso: com'era malinconico! malinconico com'è oggi l'Italia!»

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Gennaio (1381). Facino Cane fa in Friuli ricco bottino di 137 carrette che andavano in Germania cariche di panni d'oro e d'argento, di velluti, di sete, di spezierie, per il valore di oltre 80 mila ducati.

×

Un pensiero al giorno.

Molti lamentano che a questo mondo non si rispetta più nulla; ma non è il rispetto che se ne va, bensì le cose rispettabili.

×

Cognizioni utili.

Proprietà ed usi dell'aglio.

L'aglio, nelle persone che ne fanno un uso abituale, produce uno stimolo che le rende capaci di resistere all'azione dei miasmi, ed è perciò che l'aglio viene considerato dal volgo essenzialmente efficace per opporsi ai contagi.

Si adopera anche all'esterno, determinando un'azione irritante simile ai vescicanti.

L'aglio, che in generale risulta disgustoso alle persone che non vi sono abituate, viene ricercato quale alimento delicatissimo fra i Provenzali.

Esso si addice in generale a quelli che hanno lo stomaco robusto, poco suscettibile, ma lo si deve severamente proibire alle persone nervose, di stomaco debole o delicato.

×

La sfinge: Monoverbo.

FnD

Spiegazione del monoverbo precedente.

CONSULENTE (con su l'e n te).

×

Per finire.

— Che cosa è successo fra te e l'avvocato Castagdetti? Eravate così amici, ed ora non vi salutate più.

— Non parliamone... Tutti e due avevamo domandato la mano di una fanciulla, signorina, e allora, per un sentimento delicato di amicizia, ho abbandonato il campo. Egli se l'è sposata, e non me la vuol perdonare.

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine, redatto ed illustrato per cura dell'*Ufficio Sanitario Provinciale* (mese di dicembre 1893).

Vajuolo. Casi 4 (in novembre 6) tutti in una unica casa in Comune di Zoppola, però combattuti *in tempo* colle solite energiche misure, tanto che dagli stessi ora non si ha più nulla a temere.

Morbillo. Casi 406 (in novembre 481) I distretti più colpiti sono: quello di Palmanova con 113 casi, tutti in Comune di S. Giorgio di Nogaro, e quello di Udine con 104 casi, dei quali 100 a Pasian Schiavonesco. Gli altri Comuni maggiormente colpiti sarebbero: Cormons di Rosazzo con 73 casi, Sacile con 66, Latisana con 24, Paularo con 21. Si ebbe a lamentare qualche forma maligna seguita da morte, che incolse particolarmente gli adulti.

Scarlattina. Casi 136 (in novembre 92). L'aumento rilevante dei casi di questa grave malattia deve ascriversi all'epidemia di S. Quirino di Pordenone, la quale nel novembre scorso aveva solo colpito 9 individui, mentre in dicembre si estese a ben 65 persone.

Anche in Comune di Azzano X questa malattia colpì nel dicembre scorso 49 individui. All'infuori dei due gravi centri scarlattinosi ora ricordati, non si ebbero in Provincia nello scorso mese che rari casi qua e colà, molto bene circoscritti fin dal loro primo apparire. Degni di nota sono i casi isolati che si manifestarono nei Comuni di Sacile, Chions, Cordenons, Fiume. I medici di quei Comuni verso la fine del passato novembre, erano stati avvertiti con lettera del medico provinciale, perchè si tenessero in guardia contro il pericolo che poteva incoglierli dai due centri scarlattinosi di Azzano X e S. Quirino. Il pericolo previsto venne diffatti, ma essi, aiutati dalle locali autorità comunali che non lasciarono loro mancare i necessari mezzi, lottarono e vinsero. In alcuni luoghi la lotta dura tuttora ma tutto fa sperar bene. È da credersi che anche negli altri Comuni minacciati si sapranno attivare all'occorrenza i più energici e sicuri provvedimenti coi quali si riuscirà a salvare da una grave epidemia scarlattinosa la importante zona di territorio posta al di là del Tagliamento. Il nostro plauso intanto agli ufficiali sanitari ed alle rispettive autorità comunali di Sacile, Chions, Cordenons e Fiume.

Tifo addominale. Casi 44 (in novembre 26). La più importante epidemia con 19 colpiti, si ebbe a Ziracco, in Comune di Remanzacco, causa l'infezione dell'acqua della roggia usata per bere. Se ne occuparono a suo tempo i giornali cittadini. Ora, grazie al provvedimento preso, l'epidemia sembra cessata. Gli altri Comuni della Provincia maggiormente colpiti, in dicembre da questa malattia sarebbero: Porcia con 5 casi, Povoletto con 3, Manzano con 3 e Cosseano con 3. Causa principale dappertutto le cattive acque potabili.

Difterite e Crup. Casi 123 (in novembre 204). Finalmente abbiamo la compiacenza di notare pel passato dicembre *una generale diminuzione* in provincia di queste due ingratissime malattie, diminuzione che (almeno fino al momento in cui scriviamo) tenderebbe ad accentuarsi maggiormente nel corrente mese di gennaio. I centri più gravi nel passato dicembre furono: *Rigolato* con 7 casi *S. Giovanni di Casarsa* con 21. Pel rimanente si trattò quasi dappertutto di casi isolati, ma non di vere epidemie. È indubitato che la maggiore attività spiegata ultimamente dalle autorità sanitarie locali nel combattere la triste infezione, ha contribuito a *renderla ad un tempo e meno diffusa e meno micidiale*. Facciamo voti ardenti perchè questa rubeòla abbia a ridursi ognor più, nel corrente anno.

Febbre puerperale. Casi 1 (in novembre 6) ad Udine.

Nel dicembre scorso andò diffondendosi in molti Comuni della provincia l'*influenza*, già comparsa fino dal passato novembre. Si presenta però in forma assai mite, specialmente se la si voglia confrontare con quella assai più grave del 1892, che diede origine alla morte di ben 500 persone. Anche le complicazioni che in certi casi ebbero ad osservarsi, finora almeno, furono assai poco micidiali.

Nello scorso dicembre il medico provinciale, per malattie infettive, ebbe a fare le seguenti ispezioni: a Ziracco di Remanzacco per l'ileotifo, a Sacile per la scarlattina, a S. Giovanni di Casarsa per la difterite.

Cividale, 12 gennaio.

Sempre in lode del Municipio!!

Il vostro giornale si legge con sempre più vivo interesse dai nostri concittadini, specie quando tratta qualche questione comunale, imperocchè vengono riprodotte le loro convinzioni ed il loro desiderio di vedere posto riparo ai tanti mali che affliggono il patrimonio e l'amministrazione del nostro Comune.

Si sono lette con grande soddisfazione anche le promesse dell'onor. Crispi, di *presentare una modificazione alla legge* comunale intorno al diritto di imporre tasse, e la circolare abbassata ai Prefetti ed alle *Giunte provinciali* amministrative, con cui si ricordano i mezzi che la legge accorda loro per obbligare i Comuni ad adempiere a quanto le

leggi impongono; onde è facile correggere gli atti illegali e reprimere gli abusi.

Con ciò intendo anche fare richiamo a *quanto illegalmente* si è deliberato nell'ultima seduta del nostro Consiglio, e ad un rilievo della Giunta provinciale amministrativa sulla enorme cifra di **lire 49,000** di tasse comunali risultanti dal bilancio; tasse, quindi, tutte facoltative e che sono addirittura una enormità tale da far sbalordire il più ottimista, che conosca le deplorevoli condizioni economiche in cui versano i cittadini d'ogni condizione.

***

Oltre a quelle tasse, se ne esperimenta oggi un'altra: il postatico sul combustibile che portano o conducono sul mercato i nostri montanari. Ogni carro di legna paga centesimi 15, ed ogni tre metri di fasci, pagano la stessa somma. E quella tassa si riscuote in economia dalle due guardie municipali.

Naturalmente tutto si riversa su quegli infelici che, intirizziti dal freddo ed oppressi dalla miseria, non avendo avuto mezzi di provvedersi nella buona stagione di combustibile, sono costretti a farsi *prendere per il collo nel momento* dell'estremo bisogno, da chi lo vende. Si avesse almeno attivata quella tassa nell'estate! È proprio vero ciò che andava borbottando oggi una povera vecchia trascinandosi dietro una fascinella: *Lassù* (in Municipio) *no àn ne ciàv nè cur!*

***

E, *ritornando all'ultima deliberazione*, il Consiglio, limitando il sussidio alla Congregazione di Carità, si burlò dei poveri, poichè persona che ne sa, mi assicurò che non 10,000, ma appena 12,000 lire sarebbero bastanti per far fronte alle più strette esigenze del sussidio. E come si verrà a riva con le votate lire 8000? Se da chi spetta non verrà messo riparo, negli ultimi del 1894 dovremo deplorare la soppressione di qualsiasi sussidio.

Purtroppo la miseria s'impone, e alla povera gente non bastano le chiacchiere dei nostri *padroni*, nè la boria di cui si circondano, per saziare la fame.

***

C'è qualcuno che blatera scioccamente che si scrive perchè non si è a Palazzo, e che non vi si arriverà insino a che non si farà silenzio. Lo ripeto, che è maggiore il desiderio degli avversari d'impedire la nostra entrata (metto qui il plurale perchè con me aderiscono molti cittadini fra i più valenti), che non sia il desiderio nostro di entrarci, ma che, *in ogni modo, non ci lascieremo* in nessun caso imporre da chi bistratta la cosa pubblica, e che saremo — unicamente pel bene del paese — denunciatori inesorabili delle loro corbellerie.

Per oggi punto; e fra giorni vi scriverò di nuovo, e fra altre cose della questione del *rugo Ruc* di Gagliano, oggetto di vivissimi lagni. *Ego.*

Giorgio Piccoli

Da Cividale mi giunge oggi la triste partecipazione della morte di questo valentuomo, avvenuta all'una ora della notte di giovedì.

Una malattia di cuore, aggravata *forse da recenti disavventure*, lo trasse al sepolcro due anni meno un giorno dopo il fratello Antonio.

Come questi — che nel cuore degli amici resterà sempre ricordato e pianto — Giorgio Piccoli ebbe per norma costante della vita il culto e l'esercizio della probità più scrupolosa, non utile scorta purtroppo oggidì nel mondo dei commerci e degli affari, cui pure il defunto apparteneva.

Se non dovizie cospicue — che altri forse al suo posto avrebbe accumulato — egli lascia però ai figli l'eredità preziosa di un nome altamente onorato, e la testimonianza dell'universale sincero dolore dei cittadini per la sua morte.

Alla desolata famiglia Piccoli mando anch'io le mie vive condoglianze.

di.

Dopo un mese di malattia, cessava di vivere, oggi alle ore 1.20,

Giorgio Piccoli.

La moglie Luigia Piccoli-Colussi, i figli *Nicolò* e *Franco*, le figlie Rina e Maria, le sorelle Paolina Delneri, Amalia, Teresa ved. Foramiti, la cognata Elisa Piccoli-Nussi, ed i nipoti tutti, partecipano la triste notizia.

Cividale, 12 gennaio 1894.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 2 pom.

Minaccie di morte. In Aviano venne arrestato il pregiudicato Giuseppe Stefano, perchè, per motivi d'interesse, minacciò di morte a mano armata di roncola, Innocente Sasso, e le vie di fatto poterono essere evitate essendosi il minacciato dato alla fuga.

Per frivoli motivi. A Trasaghis Giovanni Rodaro per frivoli motivi riportò da Biagio Venturini con un sasso lesione alla testa guaribile in giorni otto.

Ragazzo disgraziato. Certo Pizzon Giovanni, garzone falegname, d'anni 13, mentre stava lavorando sopra di un ballatoio in Cividale, essendosi improvvisamente sporto troppo in fuori, perdè l'equilibrio e cadde nel cortile sottoposto, fratturandosi ambedue le braccia, e riportando lesioni assai gravi alla testa. Venne ricoverato allo Spedale.

Condoglianze e ringraziamenti

Tricesimo, 12 gennaio 1894.

All'Ill. sig. Presidente della Società Operaia Agricola di M. S.

Tricesimo.

Credo interpretare il mesto pensiero di tutto il sodalizio, inviando a V. S. Ill. le più sincere condoglianze per la perdita del di Lei amato genitore.

Mi sento poi in dovere di ringraziarla della generosa elargizione di cento lire fatta in questa luttuosa circostanza, a beneficio dell'intera Società.

Colla massima osservanza mi protesto

dev. *G. Batta Tullio*
v. presidente.

Tricesimo, il 12 gennaio 1894.

Sommamente commossi sentiamo il dovere di esternare le più sentite grazie alla famiglia del fu Felice Sbuelz per l'atto di carità e filantropia compiuto col mandare in circostanza tanto luttuosa a questa Congregazione di Carità, lire 100.

La Presidenza
Boschetti Giacomo.

Ringraziamento. La famiglia Felice Sbuelz esprime la propria riconoscenza a tutti quei pietosi che vollero prestarsi in ogni guisa al tributo di stima alla memoria del suo Capo ed a coloro cui, nell'acerbità del dolore, le potranno sfuggire di porgere i particolari ringraziamenti.

Tricesimo, 12 gennaio 1894

Ringraziamento. La vedova ed i parenti del dott. *Tommaso Christ* con l'animo pieno di profonda riconoscenza ringraziano i dottori Bianco e Milini per le cure assidue di mente e di cuore adoperate dattorno al povero infermo; tutte le molte persone amiche che senza tregua ed a gara sono concorse alla di lui assistenza; quelle che hanno seguito con tanto interessamento il rapido giro della sua malattia; e tutte quelle che da vicino e da lontano sono accorse ad accompagnarlo all'estrema dimora ed a fargli tributo di un ultimo addio.

Ragogna, 12 gennaio 1894.

UDINE

(La Città e il Comune)

La chiamata di altre due classi? Telegrafano da Roma alla *Sera*:

« Vengo assicurato da buona fonte che i distretti militari hanno ricevuto ordine di tenersi pronti per una nuova mobilitazione. Saranno chiamate le classi 1867 e 66 per le armi di fanteria e bersaglieri.

Queste saranno le ultime classi chiamate pel momento. »

Leva sui giovani nati nell'anno 1873

Il Prefetto della Provincia di Udine, in conformità alle istruzioni ricevute da S. E. il Ministro della guerra con circolare del dì 6 gennaio 1894, N. 1103, ed a modificazione delle disposizioni date col manifesto pubblicato il 1 luglio 1893, relativo alla chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1873, notifica quanto segue:

1. La sessione della presente leva, anzichè essere chiusa il 15 gennaio corrente, sarà prorogata al 31 marzo successivo;

2. Oltre le sedute suppletive già indette, ne sono stabilite altre, le quali avranno luogo nei giorni indicati nella unita tabella;

3. Gli inscritti potranno quindi, fino al 31 marzo 1894, validamente invocare e comprovare avanti al Consiglio di leva i loro diritti all'assegnazione alla terza categoria, ma sarà utile per essi che tale prova abbia luogo prima di detto giorno, per evitare di presentarsi alle armi colla classe 1873;

4. Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita e di arruolamento *per delegazione* che, giusta il manifesto del 1 luglio 1893, era fissato al 31 dicembre 1893, viene protratto fino al 28 febbraio 1894;

5. Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita all'estero e di arruolamento per procura di inscritti residenti all'estero viene protratto fino al 20 marzo 1894.

Udine, 11 gennaio 1894.

Il Prefetto
Gamba

Il Consiglio di leva terrà una seduta il 28 marzo p. v. alle ore 10, pei distretti di Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, e il 29 marzo ore 10 pei distretti di Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine.

Nel 31 marzo p. v. chiusura della sessione.

Il senatore di Prampero è stato ricevuto ieri dal Re, che espresse coll'onorevole nostro concittadino il suo compiacimento per la graduale pacificazione della Sicilia.

La licenza delle Scuole elementari. Ieri si è pubblicato il decreto che stabilisce le disposizioni ammettenti che la licenza delle Scuole elementari sia titolo sufficiente per l'ammissione alle scuole tecniche e classiche.

Ancora a proposito dell'annunciato arresto di Guido Podrecca. La *Capitale* scrive in data di ier l'altro nella sua cronaca:

« Qualche giornale della sera riportava come per certo l'imminente arresto del signor Guido Podrecca, direttore dell'*Asino*, e del suo redattore signor Boffino.

« Possiamo assicurare che stamane alle 11, il signor Podrecca se la dormiva pacificamente, ed il signor Boffino passeggiava tranquillamente per le vie di Roma.

« La notizia era forse motivata dalla smania che ha la nostra questura in simili casi, cioè di toglier di mezzo chi, *magari troppo violentemente*, dice delle grandi verità ».

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Terza lista.

Santi Enrico centesimi 50, Bortolotti *Luigi* 50, Benedetti Antonio 50, Tommaso Cornelio 30, Puppini Pietro 30, Zagolin Giovanni 50, Vatri Angelo 50, Pravisani Antonio 30, Scrosoppi Paolo 40, Bianchi Pietro 30, Feruglio G. B. 30, Sullini Maddalena 10, Di Giusto Francesco 30, Capoferri Remigio lire 1, Zanoni Emilio cent. 30, Padovani Giuseppe lire 1, Rigatti Antonio cent. 60, Cantoni Antonio 60, Celesti Guglielmo 60, Baschiera Virginio 60, Scialini Antonio 60, Gasparini Antonio 60, Durissini Giovanni 60, Saccardo Alfredo 60, Defestina G. B. 60, Boga Agostino 60, Feruglio Leonardo 60, Bassi Antonio 60, Vigani Giuseppe 60, Bacchetti Giuseppe 60, Gabini Antonio 60, Dal Forno Francesco 50, Variolo Nicolò 50, Luigi Micoli Toscano lire 3, Uria Vittorio da Gorizia lire 20, d'Aronco Girolamo 5, Pitotti Francesco lire 1, Basandella Antonio cent. 50, Del Negro Domenico 20, Dabalà avv. Antonio lire 5, Madrassi Guglielmo cent. 30, Carussi Ugo 20, Flumiani Americo 30, Livotti Giuseppe 50, Valle Eugenio 50, Monaco Sante 50, Salvadori Angelo 20, Nassi Luigi 40, Biasutti Francesco 20, Petrozzi Giuseppe 50, Livotti Antonio 20, Cotterli Giuseppe 50, Biasutti Vittorio, 50, Del Mestre Giulio 50, Cotterli Giovanni 30, Mauro Giuseppe 50, Cominotti Pietro 35, Salvadori G. B. 30, Covitz Luigi 25, D'Odorico Giuseppe 50, Regini ing. *Antonio lire* 1, *giornale Il Friuli*, Luigi Barduscο, 10, Flaibani Andrea 5, Cossio Antonio 1, Mauroner dott. Adolfo 10, Capellani avv. Pietro 10, Asquini conte Daniele 10, Brandis nob. Ferruccio 10, di Colloredo Mels march. Paolo 10, colonnello Berghinz cav. Bernardo 10, Bearzi Adelardo 10, Plateo avv. Arnaldo 5, Someda de Marco dott. Carlo 5, Braida avv. Luigi 5, Baldini Attilio 5, Romano nob. Antonio 5, Gosetti avv. Vittorio 5, Chiaruttini dott. Ugo, 5, Braida Gregorio 5, Brandis nob. Enrico 10, di Colloredo Mels co. Ugo 5. di Concina co. Corrado 10, Zotti Leandro 1, Vettoci P. cent. 30, N. N. 50, Tiniotti B. 50, N. N. lire 1, Corassini f. Benedetti cent. 25, Urban Francesco 25, Bergamin Lucio 25, Turchetto Mattia 40, Rambaldi Arturo 25, De Pol Ambrogio lire 1, Previati Celestino cent. 25, N. N. 25, N. N. 10, Basso Giovanni 25, T. dall'Oriente 30, G. F. 50, Toso Luigi 50, Pravisan Marco 10, Pascoletti Domenico 25, Damiani G. 50, Burghart Rodolfo 50, Bossi Giuseppe 25, Barberi Teresa 30, Canciani Marco 50, N. N. 50, Trani A. 50, N. N. 50, Fabris 50, Battistella Erardo lire 1, Pico Leandro cent. 50, Quargnolo Angelo 25, Moretti Luigi 50, *Della Mora* Antonio 50, N. N. lire 1, Zampi Gaetano c. 50, Chiarandini Luigi 50, Muzzolini Giorgio 50, Zanelli A. l. 2, Zille G. 2, Favilla E. c. 50, Brida A. l. 1, Antonini P. 1, Turri A. cent. 65, Robusti G. 55, Passero A. lire 1, Albonetti cent. 50, Asquini 56, Usoni Domenico lire 1, Ciani G. B. cent. 50, Bortolotti Giuseppe lire 1, Sbuelz Serafino cent. 50, Mos Mario 50, Rumis A. 60, Meneghetti Aristodemo lire 2, Gatti Vittorio 1, Amedei Felice c. 50, Commetti E. 50, Paroni Luigi 50, Innocenti Fortunato lire 2, Diamante Italico cent. 50, Garbellotto Pietro 50, Francia Evasio 40, Dinon Lorenzo 40, Mele Michele 50, Cristant Felice 20, Zanchetta Giacomo 40, Dal Prà Carlo 50, Stroni Pietro lire 1, Fracasso Francesco 1, Bogliaco Egidio 1, Turola ing. Costantino 3, Valentinis ing. co. Lucio 3, Levi ing. Perfetto 3, Damiani ing. Bernardino 1.50, Orettici ing. Giuseppe 2, Scoffo ing. G. 2, Sandrini ing. 1.50, Heimann Carlo 5, Heimann ing. cav. Guglielmo 5, co. Pietro di Colloredo Mels 15, co. Giovanni comm. Gropplero 10, dott. Andrea co. Gropplero 5, *prof. avv. Libero* Fracassetti 5, dott. Fabio cav. uff. Celotti 10.

da Valvasone:

N. N. lire 1, Zorzi Giuseppe 1, Tusinini *Giovanni* cent. 10, Paron *Giovanni* 20, Mascherin Antonio 20, Molinari R. 25, Martin Giuseppe 20, Melchisedecco P. 20, Della Bona Luigi 20, Cullòs Antonio 20, Vaccher Marco 10, Manfè Giovanni 10, Sovran Mattia 10, Mascherin Ev. 10, Leschiatta Antonio 30, Morossi Giuseppe 50, Martinuzzi Giuseppe 20, Mascherin Lorenzo lire 1, Genetti Luigi cent. 10, Perosa Pietro 20, Marino Gregorio 30, Monticco 4, Raitz Franz lire 1, Marinelli 1, Savoja Savoja cent. 15, Muzzin G. 10.

da Pocenia:

Bainella Carlo lire 3, Bainella Giovanni 2, Chiaruttini dott. Z. 3, Nardini Benedetto cent. 50, Tosolini Faustino lire 1, *Ganze* Agostino 3, Michieli Antonio e Famiglia 5, Zanetti Giacomo 2, Tosolini Ariodante 1, Bertuzzi Giacomo 1, Tosolini Angelina 3, Sbroiavacca Benedetto 2.

da Resiutta:

Baselli Alessandro lire 1, Baselli Irene cent. 30, Beltrame Edoardo 50, Beltrame *Valentino fu* Ant. lire 1, Brunello Sante cent. 20, Cenìar Amedeo 20, Cinar Giuseppe di N. 10, Cesare Geremia 10, Cherubini di Cherubino lire 1, Grofnaner, Angelo 1, Guglielmo Francesco cent. 20 Linossi Gaetano 20, Linossi Luigi Valentino lire 1, Linossi Adolfo cent. 10, Linossi G. B. di Giovanni 10, Linossi Pietro di Giovanni 15, Linossi Pietro Antonio Nos 5, Masieri Giuseppe Napoleone lire 1, Masieri Maria cent. 50, Menini Antonio 10, Morandini Adele 25, Morandini Carlo 25, Morandini Giuseppe 25, Morandini Irene 25, N. N. lire 1, N. N. cent. 20, Perissutti Antonio di Antonio 30, Perissutti Federico 50, Perissutti Giuseppe di Giovanni 10, Perissutti *Sigismondo* 10, Perissutti Pietro di Pietro 10, Polame Giacomo 25, Polame Pietro fu Sebastiano lire 1, Polame Valentino fu Francesco cent. 10, Suzzi Annibale 20, *Suzzi Ferrante* 10, Suzzi Giuseppe 10, Suzzi Isidoro 50, Suzzi Luigia 20, Zuzzi Ambrogio fu Ambrogio 15, Suzzi Ambrogio di Ambrogio 15, Zuzzi Amalia 15, Zuzzi Aristide 15.

Lire 377.05
Liste precedenti » 864.85

Totale L. 1241.90

Rettifica. Il Comitato per le sottoscrizioni per gli assassinati di Aigues-Mortes, ci comunica:

Fra le offerte pubblicate nel n. 10 dell'11 corrente, ve n'è una colla lettera *M.* per lire 2. Fummo avvertiti che l'offerente è il signor Umberto Calice. Cogliamo però questa occasione per pregare tutti i concittadini, che intendono concorrere alla patriottica sottoscrizione, affinchè vogliano apporre il loro nome e cognome per intero, e non con una sigla convenzionale abbreviata, non interpretabile che da chi è stato precedentemente avvertito del significato di questa.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 5 gennaio 1894.

Accolse il ricorso della Congregazione di carità di Sequals col quale chiede il rimborso della spesa pel mantenimento dell'inabile al lavoro Liconi-Visidanti Isabella.

Approvò la deliberazione dell'ospitale di Udine concernente investita di capitale disponibile in rendita pubblica 3 5 0/0;

Approvò il bilancio 1894 dell'ospedale di S. Vito al Tagliamento.

id. id. dell'Istituto Micesio di Udine;

Approvò i consuntivi 1889-90-91 della Congregazione di carità di Pavian Schiavonesco;

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta dei comuni di Zuglio, S. Giov. di Manzano e Palmanova;

Approvò la deliberazione del consiglio comunale di Moggio con la quale si concede del combustibile ad una ditta;

id. id. alle borgate del comune;

Approvo la deliberazione del consiglio comunale di Gemona riguardante la transazione con una ditta per ritardato taglio di bosco;

id. di Prato Carnico ed altri comuni circa vendita di piante.

Id. id. di Sutrio riguardante impiego di somma derivante da affranco di capitali presso la Cassa di Risparmio.

Id. di Paularo che concede 6 metri cubi di abete bianco ad una ditta.

Id. di Ovaro che riguarda la domanda del parroco per assegno ad un cooperatore.

Idem di Amaro che assegna combustibile al parroco per ristauro della Chiesa.

Id. di Paularo riguardante costruzione di fabbricato nella malga Malodia e concessione di piante al malghese.

Id. di Martignacco concernente alienazione di ritagli stradali.

Id. di Lestizza concernente l'impiego di lire 14000 in rendita pubblica per la costruzione di fabbricato scolastico.

Id di Ovaro riguardante la transazione sulla controversia per la fornitura della ghiaia.

Id. di Mejano che concerne la corrispondenza d'interesse per somme anticipate dall'esattore.

Id. di Chions sulla sistemazione della strada Villotta.

Autorizzò il Comune di Mortegliano a contrarre un mutuo di L. 1900 colla Cassa di Risparmio di Udine.

Decise di incombere al Comune di Buttrio la spesa di cura nell'Ospitale di Udine di Duri Domenico.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Pordenone riguardante la concessione all'Amministrazione Carceraria di sopprimere un cancello ed aprire una porta addossando il lavoro al muro di cinta del giardino del pio luogo.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria, ed alcune decisioni colle quali avvisa di non approvare diverse deliberazioni consigliari di Comuni e di opere pie.

Ancora la truffa delle frutta secche

Ci vengono comunicati i seguenti schiarimenti:

« Permettere le cose a posto, La prego di voler fare la seguente rettifica all'articolo ieri comparso sul suo pregiato Giornale, circa la truffa di cui è accusato il Lodovico Piani.

Premetto anzitutto che gli avvisi erano indirizzati ad *Enrico* e non ad *Enrica* Piani.

Ed appunto questo errore della Ditta mittente ha generato l'altro, perchè se l'indirizzo fosse stato giusto, gli avvisi si sarebbero, come sempre, con tutta sollecitudine recapitati alla destinataria, che è conosciutissima.

Nel fare le ricerche per trovare questo Enrico, il porta-avvisi seppe che un Piani aveva recapito al Caffè Corazza, ed egli tosto si portò colà per *chiederne conto*.

Al Caffè, previa conferma del recapito del Piani, le lettere d'arrivo furono ricevute con firma, e consegnate poi al *Lodovico*, malgrado fossero ben chiaramente dirette ad *Enrico*.

Questa è la pura verità, dalla quale apparisce chiaramente che l'errore, a cui accenna il suo articolo, non è niente affatto imputabile al mio porta-avvisi.

E se il mio incaricato non consegnò quegli avvisi alla persona, che nell'intendimento della Ditta mittente ne doveva essere la vera destinataria, questo è avvenuto per quella scrupolosa esattezza che da lui esigo nel disimpegno di sì delicato servizio.

Ciò non toglie però che tutti possiamo commettere degli errori, ma è anche cosa giusta che l'errore stia a carico di chi lo commette.

Ringraziandola del favore, con tutta stima La riverisco.

Dev. ed Obb.
Carlo Del Pra »

Un processetto interessante, e la sua fine. Nel 28 ottobre p. p. abbiamo riferito che il giorno antecedente dinanzi alla Pretura del primo Mandamento vi fu un dibattimento contro i signori Mosè Rietti di Venezia, d'anni 40, console della repubblica d'Haiti, e dott. Giovanni Bosma, da Gemona, professore all'Università di Padova, difeso il primo dall'avv. Girardini, ed il secondo dall'avv. Sartogo.

Si trattava di una capricciosa pretesa del locale Capostazione di far scendere i due imputati da uno scompartimento di prima classe per farli salire in altro, ciocchè non ottenne, nonostante l'intervento dei carabinieri da lui chiamati.

E che fosse capricciosa quella pretesa venne ritenuto anche dal Pretore il quale mandò assolti i due imputati. Ma il P. M. appellò, e ieri la causa si trattò in grado d'Appello presso il Tribunale d'Udine.

Il prof. Bosma comparve personalmente, difeso dall'avv. Baschiera; il signor Rietti venne rappresentato dall'avv. Nardini, mediante speciale procura, e fu difeso dall'avv. Girardini.

La difesa sostenne la nullità dell'appello, mentre il P. M. rappresentato dal dott. Texeira de Mathos, voleva che l'appello fosse ricevibile.

Il Tribunale però fu del parere della difesa, accettando le conclusioni di questa e confermando così che la pretesa del Capostazione d'Udine verso i signori Rietti e Bosma, era proprio capricciosa.

Beneficenza. Il Consiglio della Cassa di risparmio di Udine ha deliberato di erogare dal fondo di beneficenza: lire 4000 alla Congregazione di carità; lire 1200 all'Istituto Tomadini; lire 800 all'Asilo infantile; lire 800 ai Giardini d'infanzia; lire 800 alla Società operaia per la scuola arti e mestieri; lire 400 alla Società reduci e veterani; lire 100 all'Ospizio marino veneto, e lire 653.91 a disposizione del Consiglio.

Pei velocipedisti. *La Illustrazione Ciclistica* è il titolo di un giornale di velocipedismo che da ben tre anni si pubblica a Milano (via Dante, 12). Pel 1895 si presenta sotto nuova veste ed ha assunto l'aspetto di certe pubblicazioni che solo in Francia, Inghilterra ed America, sono conosciute. A giudicare dall'*abbondanza di articoli*, dalle illustrazioni, dalla quantità grandissima di annunzi ciclistici, è giocoforza ammettere che il velocipedismo, in Italia, è molto diffuso.

Inoltre, questo bellissimo giornale, che esce tutti i giovedì in un fascicolo di ben 24 pagine, è un vero miracolo di buon mercato: figuratevi che costa solo *lire 6 all'anno* in tutta Italia. Ecco una pubblicazione che tutti i velocipedisti dovrebbero avere.

Comunicato (*)

Il Consiglio direttivo dell'Associazione medica friulana non sembra usare sempre il medesimo peso e la medesima misura *nei suoi giudizi e nelle sue deliberazioni*, ed a ciò mi fa pensare il comunicato comparso nel *Friuli* del 9 corr. sotto il titolo « *Per il licenziamento di un medico* », perchè in casi simili a quello di Varmo, ed anche più importanti, tenne diverso contegno.

Quindi, non per l'egregio dott. Marani, ma per l'indirizzo preso dal Consiglio stesso nel trattare simili questioni, ogni medico potrà concorrere liberamente a quello o ad altri posti rimasti vacanti, senza riguardo alcuno.

Dovrà morire di fame quel medico, che i colleghi — capi di un'Associazione protettrice e di difesa contro le soperchierie dei Comuni — tollerarono che fosse gettato sul lastrico, se poi gli è anche vietato di concorrere ad un posto che si presenta vacante?

Un medico.

(*) Per questo articolo la Redazione non assume che la responsabilità di legge.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda del 26º reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 e mezza alle 14, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Il vessillo tricolore » Bascin
2. Polka « Tin-tin » Beccucci
3. Sinfonia « La figlia di madame Angot Lecoq
4. Valtzer « Le campane dei Sant' Apostoli in Venezia » Dondi
5. Duetto e sestetto « Macbeth » Verdi
6. Marcia « La Befana » Ovidi.

Teatro Minerva. Lunedì 15 gennaio 1894, alle ore 20.15 precise, prima straordinaria rappresentazione della Compagnia di Varietà « Fine di secolo » di proprietà Montelatici, e diretta dall' esimio artista *Leopoldo Fregoli*, che oltre alle sue più recenti creazioni rappresenterà: *Camaleonte*, scherzo tragidrammusicomico, in un atto, di sua originale composizione, e nel quale da solo sostiene le parti di 5 personaggi.

I celebri clowns eccentrici parodisti *Brothers Bill-Will* presenteranno il loro Asino Gerusalemme, ballerino, funambulesco, scena di massima comicità.

Trio Hilgert, acrobati distintissimi che eseguiranno i loro difficoltosissimi esercizi in abito da società.

I Broterhs Morelly, famosi barristi « Fine di secolo » eseguiranno i loro meravigliosi esercizi alle Tre Barre Fisse.

James Rarlow, il mondo a rovescio.

John Patty elegante Jounglear con i piedi.

Oscar Andre distinto velocimane equilibrista da Salone, e le cantanti internazionali *Ella Werner*, *Paula Krieger*, con le migliori romanze e canzoni del loro scelto repertorio, completeranno questo eccezionale spettacolo di assoluta novità.

Maestro, concertatore e direttore d'orchestra: *Angiolo Vagnetti* — maestro al pianoforte: G. Finno.

Lo scenario allegorico *Fine di secolo* è dovuto al valente pennello dei rinomati pittori professori Landi e Torrini di Firenze.

Tutte le sere all'ora dello spettacolo uscirà il Giornale programma *Fine di secolo* redatto dal noto pubblicista Oscar Mercateli.

Per gli orfanelli Tomadini. Nel settimo della morte della signora Annunciata Chiussi ved. Cozzi, madre del presidente della Società agenti di commercio, la Direzione e il Consiglio offrono all'Ospizio Tomadini lire 30.

Sottoscrizione per l'Asilo notturno. Somma preced. L. 5335.
Soci perpetui: Zamparo famiglia lire 100.
Soci azionisti: Caratti dott. Francesco lire 5, Modolo Pio Italico 5.
Somma totale L. 5445.

Giovedì 11, si presentarono quattro individui che furono tosto alloggiati.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *De Senibus cav. Claudio:*
Tomasoni Riccardo lire 1, Dorta fratelli 2.
di *Chiussi Annunciata ved. Cozzi:*
Minner Lodovico lire 1, Montegnacco Sebastiano 1.
di *Sbuelz Felice* di Tricesimo:
Peressini famiglia lire 1.

L'impresa del servizio municipale per le pompe funebri in Udine avvisa che ha messo fuori d'uso la tariffa pei trasporti con pompa funebre fin' ora addottata, sostituendovi *la seguente:*

I classe, lire 70.

Carro di gala, con angeli dorati, in velluto nero trapunto oro e due cavalli riccamente bardati, cassa *finissima* di legno, verniciata, riccamente ornata, cuscino e velo trapunto oro. Ufficiale sanitario, quattro portamorti, otto portatorci.

La salma verrà condotta al Cimitero.

II classe, lire 50.

Carro di secondo grado, in velluto nero trapunto argento, tirato da due cavalli bardati, cassa di legno riccamente ornata, cuscino e velo trapunti argento, ufficiale sanitario, quattro portamorti, sei portatorci.

La salma verrà condotta al Cimitero.

III classe, lire 40.

Carro funebre in velluto nero con ornamenti d'argento, tirato da due cavalli, cassa *di legno* decente e verniciata, ufficiale sanitario, quattro portamorti, quattro portatorci.

La salma verrà condotta al Cimitero.

NB. Per funerali di gran lusso con carro cristalli, come per quelli inferiori alla terza classe, prezzo ristretto da convenirsi.

Per trasporti fino alla Chiesa soltanto, verranno dedotte le relative tasse comunali.

Ogni singola classe ha il suo *carro speciale*.

Si forniscono camere ardenti, casse metalliche, veli, cuscini, corone, nastri, a prezzi convenientissimi.

Emanuele Hocke
Mercatovecchio Udine

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Nel dubbio che a qualche nostro lettore gli sia sfuggito il nostro telegramma proveniente da Roma pubblicato mercoledì passato lo ripetiamo oggi:

« Ci è giunto un *telegramma* urgente dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma col quale ci prega d'inserire immediatamente nel nostro giornale il *seguente avviso a totale beneficio dei nostri lettori*. In esso ci dice: Siccome è alle porte l'*influenza*, molto più micidiale degli altri anni; se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli, si premuniscano di qualche scatola delle mie pastiglie di Mora composte, perchè facilmente i depositari ne potranno rimanere privi. Con l'uso istantaneo di queste pastiglie si scongiurano le conseguenze funeste di questo terribile malore denominato *influenza*, il quale facilmente si complica con la bronchite, polmonite o faringite, e spesse volte in modo incurabile.

Nota della Redazione. Uomo avvisato mezzo salvato. Queste pastiglie sono le uniche che usandole al primo sintomo del male abbiano un' azione abortiva, e perciò è necessario averne sempre qualche *scatola in casa. Avvertiamo ancora* che l'acqua ferruginosa ricostituente del medesimo autore fortifica ed è antisettica, per cui chi si rende forte e robusto usando quest'acqua ha in sè il miglior preservativo contro l'*influenza*.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

SUONI E DANZE

Il ballo degli studenti. Questa sera alle ore 21 nel Teatro Minerva avrà luogo il ballo degli studenti. Buon divertimento, allegri giovinotti e donzelle gentili!

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 20 grande veglia mascherata.

Sala Cecchini. Domani alle ore 19 e mezza grande veglione mascherato.

Sala al Pomo d'oro. Anche in questa sala domani a sera si ballerà.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 189[illegible].

Attivo.

Cassa contanti	L. 64,163,61
Mutui e prestiti	» 4,0[illegible].86
Buoni del Tesoro	» 1,650,000.—
Valori pubblici	» 9,826,301.5[illegible]
Prestiti sopra pegno	» 50,254.—
Anticipazioni in Conto corrente	» 262,496.85
Cambiali in portafoglio	» 201,625.—
Depositi in conto corrente	» 38,415.60
Ratine interessi non scaduti	» 177,874.92
Mobili	» 11,808.20
Debitori diversi	» 49,310.49
Deposito a cauzione	» 1,900,628.80
Deposito a custodia	» 861,762.40
Totale	L. 13,975,107.43

Passivo.

Credito dei depositanti, per depositi ordinari	L. 8,594,416.05
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	» 180,603.44
Simile per interessi	» 267,000.66
Rimanenza pesi e spese	» 22,724.84
Conto corrispondenti	» 352,189.01
Deposit. per dep. a cauzione	» 1,900,628.50
Deposit. per depositi a custodia	» 861,762.40
Somma il Passivo	L. 12,179,416.19
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	» 98,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1892	» 654,883.28
Rendita dell'esercizio 1893	» 87,539.12
delle quali da erogarsi in beneficenza . . . L. 8,753 91; passato in aumento *fondo oscillante valori* . . L. 40000	48,753.91
Residuo rendite in aumento del patrimonio	38,785.21
Somma a pareggio	*L. 13,975,107.43*

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di dicembre 1893.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 115 depositi n. 572 p. l. 498,830.93
» estinti » *93 rimborsi* » *665* » *409,182.04*

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 60 depositi n. 245 p. l. 12,243.69
» estinti n. 18 rimborsi » 101 p. l. 4,335.20

da primo gennaio a 31 dicembre 1893.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. acc. 1563 depositi n. 7701 p. l. 6,371,556.60
» estinti 1216 rimborsi » 6116 » 4,799,042.44

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 680 depositi n. 3326 per l. 136,285.27
» estinti 249 rimborsi » 1101 » 58,876.90

Il Direttore, A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine
riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 ½ %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;
fa mutui ipotecari al 4 % coll' imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
accorda: prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;
prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 ¼ % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
prestiti sopra pegno di valori al 5 ½ %.
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 %;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a *sei mesi al 5 ½ %*;
riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13. 1. 94	ore 9.	ore 15	ore 21.	giorno 13 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	761.1	760.8	760.9	761.8
Umido relat.	60	37	65	49
Stato di cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	E	NE	NE
Vento (vel. Kilom.	1	11	5	1
Term. centigr.	0.2	5.2	1 9	0.0

Temperatura (massima 6.8
(minima — 3.2
Temperatura minima all'aperto — 4 2
Nella notte — 2 2 ; — 4 8
Tempo probabile:
Venti freschi deboli settentrionali — Cielo sereno gelo — brina.

SI HA POSITIVA NOTIZIA
di una grande cospirazione in tutta l'Italia per tentare una sollevazione generale

Sotto questo titolo la *Sera* pubblica il seguente telegramma in data di ieri da Roma, che riproduciamo con ogni riserva:

« Ieri si tenne Consiglio di ministri. L'on. Crispi ragguagliò i colleghi sullo stato della Sicilia e delle Puglie. Eccettuato qualche tentativo di disordini immediatamente represso, la calma non *venne turbata in questi giorni in Sicilia*. Però non bisogna illudersi. La calma è dovuta solo alle misure severissime adottate dal Governo militare, e il giorno *in cui venissero mitigate*, il fuoco ricomincierebbe a divampare. Il male è troppo profondo, la preparazione alla rivolta fu troppo lunga, perchè possa sperarsi un sollecito ritorno allo stato normale nell'isola.

Dallo svolgersi dell'istruttoria giudiziaria e dall'esame dei documenti sequestrati, risulterebbe che una grande cospirazione si era ordita per rompere la compagine e l'unità della patria, e attentare alle istituzioni. Il segnale della rivolta doveva partire dalla Sicilia e poi propagarsi *in cinque punti diversi del* Regno.

L'attitudine energica del Governo sconvolse il piano dei cospiratori, ma *non si può ancora affermare che tutto* sia finito.

I disordini sanguinosi di Ruvo e Corato, hanno la medesima origine dei fatti di Sicilia, medesimi sono gli istigatori, medesima la mano dirigente. Può essere che peggio di questo succeda in altre località, quindi il Governo non può disarmare, anzi la responsabilità di tutelare l'ordine lo obbliga a straordinarie misure di precauzione, che peseranno sul bilancio dello Stato, ma sono di assoluta necessità. »

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Benissimo!

Palermo 12 — È giunto stamane l'*Elettrico*. A bordo aveva Teodoro Cahu, redattore dell'*Illustration française*, e Gino Starace, diseguatore del medesimo giornale. D'ordine di Morra è stato impedito il loro sbarco.

Cahu è stato ufficiale dell'*esercito francese ed aiutante di* campo di Boulanger. Dicesi che le autorità credessero non essere soltanto giornalistica la loro missione nell'isola.

Minaccie degli anarchici in Austria

Vienna 12 — Gli anarchici di Leopoli (Lwow) hanno tappezzato stanotte i muri della città di manifesti in cui avvertono che lanceranno bombe nella sala della Dieta, col *sistema di Vaillant.*

Si presero perciò grandi precauzioni e si fecero molti arresti.

A Praga la polizia ricevette molte lettere anonime avvertenti che se i membri della *società segreta rivoluzionaria* slava *Omladina* (arrestati in seguito all'assassinio di *Rigoletto di Toscana*) saranno condannati, i principali edifizi salteranno in aria.

Per la grazia a Vaillant

Parigi 12 — I deputati socialisti hanno preso l'iniziativa per una petizione a Carnot allo scopo di ottenere la grazia a favore di Vaillant.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *13 gennaio 1894*

	4 gen.	5 gen.	8 gen.	9 gen.	10 gen.	11 gen.	12 gen.	13 gen.
Rendita								
Ital. 5 % contanti ex coup.	87.—	86.90	87.10	86.00	86.85	6[illegible]	86.	86.40
» fine mese	87.20	87.—	87.25	86.10	86.45	86.60	86.10	86.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.—	95.½	92.—	91.—	96.—	92.—	96.—	91.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	296.—	295.—	290.—	298.—	295.—	295.—	292.—	295.—
» 3 % Italiane	280.—	285.—	280.—	278.—	285.—	285.—	290.—	274.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	470.—	480.—	485.—	468.	480.—	480.—	480.—	490.—
» » » 4 ½	492.—	495.—	488.—	491.—	493.—	490.—	490.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	430.—	460.—	460.—	460.—	440 —
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	460.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	608.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	132.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale nuovo tipo	920.—	930.—	950.—	950.—	1000.—	945.—	490 —	945.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	116.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	245.—	245.—	245.—	246.—	245.—	245.—	245.—	225.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	590.—	590.—	592.—	598.—	590.—	596.—	590.—	500.—
» » Mediterranee	464.—	460.—	460.—	467.—	460.—	464.—	460.—	456.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chèque	112.65	112.⅔	113.—	113.—	113.—	113.½	113.¾	113.¾
Germania »	139.20	139.—	138.¾	139.½	139.½	140.—	140 —	140.
Londra »	28.38	28.36	28.44	28.45	28.44	28.50	28.60	28.60
Austria e Banconote »	2.28	2.27	2.28	2.28	2.29	2.29½	2.29	2.30
Napoleoni »	22.45	22.45	22.45	22.26	22.55	22.60	22.40	22.64
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	79.—	79.—	77.—	76.40	76.45	76.¼	75.¾	76.22
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo della

INFLUENZA, TOSSI e CATARRI

10 anni di successo mondiale. Le pillole di catramina vendonsi in tutte le principali Farmacie del Globo. Preparatori proprietari **A. BERTELLI e C.**, Chimici, Milano, con casa a Londra, Holborn Viaduct E. C.

Concessionari per l'America del Sud: **Carlo F. Hofer e C.**, di Genova. — Rappresentante per l'America del Nord (Stati Uniti): **G. Ceribelli**, 116, East Eleventh Street, New-York.

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. **8.50** la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini drogbiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tomai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lorise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

DOPO LA CURA

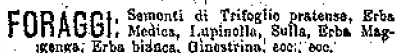
FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

Già della Società per Azioni Burdin Maggiore e C.

MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO

STABILIMENTO FONDATO NEL 1817 — IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA

FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.

CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese.

POMI DI TERRA: Varietà a grande prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi, viti, piante per imboschimenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione **A** composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi, 2 Peri, 2 Meli — Varietà — belle piante ad alto fusto, varietà di merito, imballate e franche alla stazione di Milano — 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni — Varietà

Lire **10**.

Collezione **I** composta di **15** piante di **VITI**.

N. **15 VITI** uva da mensa assortite in **5** buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto, che per abbondanza di prodotto.

Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. 5.50.

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, sellerie,

CAVALLI e CARROZZE

domandare l'elenco programma al **Tattersall Italiano**, Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. **Contratti per corrispondenza — Permute — Informazioni — Scuola d'equitazione — Noleggi.**

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso, vicanese di utilità sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., ecc., alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorali dei cavalli; al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante coperta di lana inglese servibile pei cavalli e come plaids in vettura od in viaggio, per L. 8, franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per i cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenze a piegarsi. L. 4.50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Fanali per carrozza elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scarpout per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL *Milano.*

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**. con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. **Accordatane la vendita** dal Consiglio Superiore di sanità

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e vi siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le *nostre vere marche di fabbrica*, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta** e risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

EPILESSIA

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque Signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna, 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1894 — Tip. Marco Bardusco